



Schweizerische Musikforschende Gesellschaft
Société Suisse de Musicologie
Società Svizzera di Musicologia

Zentralpräsidentin: Dr. Therese Bruggisser-Lanker, Institut für Musikwissenschaft, Hallerstr. 5, 3012 Bern

Sektionen

Basel: Dr. Martin Kirnbauer, Musikwiss. Institut, Petersgraben 27, 4051 Basel

Bern: Prof. Dr. Klaus Pietschmann, Institut für Musikwissenschaft, Hallerstr. 5, 3012 Bern

Luzern: Dr. Rudolf Bossard, Adligenswilerstr. 47, 6006 Luzern

St. Gallen/Ostschweiz: Lic. phil. Claudia Heine, Apfelbaumstrasse 49, 8050 Zürich

Suisse romande: Lic. phil. Adriano Giardina, rue des Moulins 11, 2000 Neuchâtel

Svizzera Italiana: Carlo Piccardi, 6914 Carona

Zürich: Prof. Dr. Dominik Sackmann, Hochschule Musik und Theater Zürich, Florhofgasse 6, 8001 Zürich

Redaktion Schweizer Jahrbuch für Musikwissenschaft: Prof. Dr. Joseph Willmann, Musikwissenschaftliches Institut, Petersgraben 27, 4051 Basel, joseph.willmann@unibas.ch

Redaktion Verbandsseite, Veranstaltungen:

Edith Keller, Institut für Musikwissenschaft, Hallerstr. 5, 3012 Bern, info@smg-ssm.ch

Webseite: www.smg-ssm.ch

Del far antica musica

Convegno internazionale

dal 13–14 ottobre 2007 a Lugano

Dal 13 al 14 ottobre, accademici e musicisti europei e svizzeri si riuniranno per discutere attualità, problematiche, tendenze e prospettive della cosiddetta «musica antica». Il convegno internazionale — organizzato dal festival da Cantar die Pietre — avrà luogo al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano.

L'innegabile fascino delle fonti musicali antiche, spesso capolavori già dall'effigie, può abbagliare il lettore/interprete fino alla elaborazione di un percorso critico che presupponga la preminenza del segno, del gramma, sul contenuto musicale.

Anche se può apparire ovvio, giova ricordare un pensiero di K. Kerényi: «vi sono forse epoche che solo in musica possono esprimere la loro più alta idea. Ma quella più alta idea è, in questo caso, qualcosa che non potrebbe essere espresso se non, appunto, in musica». Dunque il fare musica, anche per la cosiddetta musica antica, è esperienza irrinunciabile, è essenza che vivifica anche i percorsi della ricerca musicologica e delle discipline correlate.

Il fare musica e il ricostruire criticamente un testo, per quanto siano attività complementari, sono percorsi distinti, molto, molto diversi.

Se è altamente improprio parlare di filologia musicale laddove si interviene nel rieditare criticamente un testo musicale, dovremmo al massimo parlare di ecdotica, è ancor più una sciocchezza parlare di esecuzione filologica.

Pagine del passato, anche monumentali, vengono studiate ed eseguite al di fuori di ogni loro contesto intrinseco, sia per i luoghi che per la funzione dell'esecuzione musicale, mentre importanti aspetti organologici vengono sottaciuti o ibridati nella ricostruzione di improbabili copie di strumenti antichi; tutto sotto il manto

«Del far antica musica», Convegno internazionale, 13–14 ottobre 2007

Sala conferenze – Biblioteca del Conservatorio della Svizzera italiana, Via Soldino 9, Lugano

Con la partecipazione di/TeilnehmerInnen: Juan Carlos Asensio (Conservatorio Superior de Música de Salamanca), David Bellugi (Conservatorio di Firenze), Francis Biggi (Conservatoire de musique de Genève), Xavier Bouvier (ibid.), Giuseppe Clericetti (Radio Svizzera di lingua italiana), Giovanni Conti (Università di Parma – AISCGre – Cremona), Luisa Cosi (Conservatorio di Lecce), Diego Fratelli (Conservatorio di Lugano), Avery Gosfield (Ensemble Lucidarium), Jeremy Llewellyn (Schola Cantorum Basiliensis), Francesco Luisi (Fondazione Guido d'Arezzo), Licia Mari (Università Cattolica di Brescia), Pio Pellizzari (Fonoteca nazionale svizzera), Philipp Zimmermann (Università di Basilea)

Concerti/Konzerte: • Sabato 13 ottobre, ore 20.30, Chiesa Collegiata dei SS. Pietro e Stefano, Bellinzona, Ensemble «Aquila Altera» (Italia): *Donna de' paradiso*.

La devozione Mariana nell'Europa mediterranea tra XIII e XIV secolo

• Domenica 14 ottobre, ore 17, Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Biasca, «La compagnia dell'Orfeo» (Francia): *La fabula d'Orfeo d'Angelo Poliziano* (1480) – Prima svizzera

Informazioni/Informationen: info@cantardipietre.ch – 091 803 90 99

www.cantardipietre.ch – Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

VERANSTALTUNGEN • CONFÉRENCES • CONFERENZE

8. Oktober, 18.15 Uhr, Basel, Musikwissenschaftliches Institut, Petersgraben 27 (Hörsaal): Prof. Dr. Oliver Huck: «Musik der Engel. Musik und Musikanschauung im Mittelalter»

9. Oktober, 19.15 Uhr, St. Gallen, Kinok Cinema, Grossackerstrasse 3 (Saal): Prof. Dr. Wolfgang Rathert: «Do Not Forsake Me, oh My Darlin'! – Bemerkungen zu Geschichte und Funktion der Filmmusik im amerikanischen Western» (anschliessend ab 20.30 Uhr Dokumentarfilm «Go West – Young Man!», der Besuch des Films ist kostenpflichtig)

11. Oktober, 13 h 15, Université de Lausanne (UNIL-Dorigny), Bâtiment Anthropole (salle 3128): Delphine Vincent: «Richard Strauss et les enjeux du film d'opéra» (Conférence donnée en relation avec le cours du prof. Georges Starobinski «Les opéras de Richard Strauss»)

18. Oktober, 20 Uhr, Zürich, Hochschule der Künste, Florhofgasse 6 (Blauer Saal): Dr. Christoph Gaiser: «Friedliche Koexistenz oder feindliche Übernahme? Das Kammerorchester Zürich von Alexander Schaichet und Paul Sachers (Collegium musicum)»

7. November, 18.15 Uhr, Basel, Musikwissenschaftliches Institut, Petersgraben 27 (Hörsaal): Prof. Dr. Eckhard Roch: «Teilen und Fügen. Eine «unmusikalische» Wurzel der abendländischen Musik» (vorangehend um 17.30 Uhr: Generalversammlung der Ortsgruppe Basel)

di rigorose scuole di musica e di pensiero, sotto il manto di una pretesa filologica ricerca dell'autenticità che, spesso, non è altro che la moda del momento, il grido, l'evento che affolla le sale specializzate e le classifiche discografiche dedicate. Allora perché parlare ancora del «fare musica antica»? Per ridare voce alla magia delle interpretazioni (al plurale) e perché, in fondo, la verità ha più voci e il bello non è averla in tasca, il bello è cercarla. E' dunque importante favorire le occasioni di incontro che tra chi pratica ed ama i repertori del passato.

Il luogo ideale di confronto è beninteso il momento della esecuzione (in accordo con Galileo che sostiene che «il sonare organi si impara da

chi li sona, non da chi li fabbrica»), è il momento della performance artistica ma, dato che le attuali occasioni del fare musica soggiacciono spesso a criteri pretestuosi e mercantili (basti pensare al flagello dei «centenari» e all'invulsa abitudine di montare programmi praticamente senza prove), è forse necessario ampliare gli spazi di riflessione critica attorno agli avvenimenti musicali, creare occasioni d'incontro e di confronto tra artisti, ricercatori, didatti, art directors: vi sono ancora vasti e poco esplorati orizzonti di ricerca, l'antico humus nel quale l'Europa affonda le radici della propria storia ha ancora molti tesori da svelare.

Giovanni Conti

«Del far antica musica» – Symposium, 13.–14. Oktober 2007 in Lugano

Am zweiten Oktoberwochenende findet am Conservatorio della Svizzera italiana in Lugano unter dem Titel «Del far antica musica» ein internationales Symposium statt. Während zwei Tagen diskutieren Wissenschaftler, Musiker, Pädagogen und Musik-interessierte aus dem In- und Ausland Probleme, Tendenzen und Perspektiven im Umgang mit der so genannten «alten Musik». Zentral sind dabei Fragen nach Aufführungspraxis und Interpretation.

Das Symposium – unter dem Patronat der Schweizerischen Musikforschenden Gesellschaft, der Associazione Ricerche musicali nella Svizzera italiana und des Schweizer Zentrums für Studien des gregorianischen Chorals – ist eingebettet in eine Konzertreihe (1. September bis 14. Oktober). Am Samstagabend, 13. Oktober, bringt das italienische Ensemble «Aquila Altera» Mariengesänge des 13. und 14. Jahrhunderts zur Aufführung und am Sonntag folgt die Schweizer Erstaufführung der *Fabula d'Orfeo* von Angelo Poliziano durch das «Ensemble Lucidarium» und die «Compagnia dell'Orfeo» (Royaumont, Frankreich).